

BRENZONE. Presa di posizione di Veronesi in Consiglio: «Gli enti locali si trovano finanziariamente allo sbaraglio e la soluzione di associare i servizi non aiuta, anzi»

«Si faccia il Comune unico dell'Alto Garda»

Laura Zanella

La mozione del vice sindaco: «Unirci con Malcesine, San Zeno e Torri è l'unico modo per ovviare alla scarsa capacità di spesa»



Vista panoramica dell'alto lago con in primo piano il castello di Malcesine

Un unico Comune per l'alto Garda. Questo l'oggetto della mozione portata di recente in Consiglio comunale dal vicesindaco di Brenzone, Aldo Veronesi. La proposta vedrebbe Malcesine, Torri, San Zeno di Montagna e Brenzone sotto un'insegna unificata per ovviare alla sempre minore capacità finanziaria degli enti locali. Una presa di posizione che segna la volontà di interpretare e andare oltre le leggi regionali 18 e 40 del 2012, rispettivamente relative all'esercizio associato di funzioni e servizi comunali e alle norme in materia di unioni montane.

«Con queste leggi sono state approvate una serie di disposizioni operative volte a favorire la riorganizzazione da parte dei Comuni del territorio veneto ma che trovano diverse difficoltà di attuazione e, di conseguenza, i piccoli Comuni si trovano tutt'oggi allo sbaraglio», ha commentato Aldo Veronesi. «Dopo mesi di riunioni con funzionari regionali ed esperti, nessuno sa ancora cosa fare, mentre ho l'impressione che si vogliano soltanto creare nuove poltrone da destinare ad altri amministratori e politici in cerca di potere». Non solo: secondo il vicesindaco di Brenzone, il fatto di esercitare funzioni associate – gestione finanziaria e contabile, catasto, pianificazione urbanistica, gestione dei rifiuti, edilizia scolastica, solo per citarne alcune - non farebbe altro che accentuare i costi dei singoli comuni.

Quale potrebbe essere la soluzione in tempi di crisi in cui l'essenziale è sopravvivere? «Negli ultimi anni i Comuni stanno diventando sempre più centri di servizi che, a causa delle scarse risorse, sono poco organizzati e di conseguenza poco utili ai cittadini», spiega. Un'alternativa in controtendenza sarebbe quella di un'unione intercomunale, come descritta nella mozione di Veronesi durante l'ultimo Consiglio comunale: «Chiedo che sindaco e giunta si adoperino per trovare un accordo con i Comuni di Malcesine, Torri del Benaco e San Zeno di Montagna perché si crei, insieme a Brenzone, il Comune dell'Alto Garda».

Secondo il vicesindaco proponente, sarebbero diversi i vantaggi che i singoli Comuni potrebbero trarre da questa decisione: «Il territorio coinvolto presenta una morfologia omogenea, pertanto una pianificazione urbanistica unificata sarebbe più congrua per il sistema economico e ambientale». Non solo: «Raggiungendo una popolazione di circa 10 mila abitanti», ha spiegato Veronesi, «le capacità finanziarie e organizzative sarebbero elevate e i risparmi sarebbero importanti in un

‘economia di scala, a beneficio dei cittadini e sicuramente del sistema economico locale». A questi elementi si aggiungerebbero un accresciuto peso politico dell’area dell’alto Garda, con giovamento anche dell’offerta che darebbe maggiori opportunità per turisti e cittadini residenti. «Certamente risulterà necessario trovare appositi accorgimenti di rappresentanza sul territorio, come ad esempio i comitati di quartiere o di frazione», ha affermato il vicesindaco Veronesi, «ma credo sia possibile organizzare le forze nella prospettiva di un macro-comune del Garda nord-orientale».

Secondo la legge regionale 18 del 2012, dal primo gennaio 2014 tutti i Comuni fino a 5000 abitanti devono gestire in forma associata tutte le funzioni fondamentali, dalla gestione finanziaria all’organizzazione di servizi pubblici di interesse generale, dal coordinamento dei primi soccorsi alla riscossione dei tributi, dalla gestione dei servizi sociali alla polizia locale. La proposta, accolta favorevolmente in Consiglio comunale tranne che dalla minoranza di Renzo Furioni e Ivano Brighenti, ha dato seguito alla costituzione di un’apposita commissione interna per lo studio e la creazione di un Comune unico per l’Alto Garda. Di essa fanno parte il sindaco Rinaldo Sartori, il vicesindaco Aldo Veronesi, l’assessore al turismo Paolo Formaggioni, e i consiglieri di minoranza Davide Benedetti e Dina Paola Veronesi.

sabato 02 marzo 2013 – PROVINCIA – Pagina 36

Finotti non è d’accordo e Benamati è dubbioso



Graziella Finotti | Michele Benamati

Sulla proposta di Brenzone i sindaci dei comuni coinvolti sembrano avere pareri contrastanti. A partire da San Zeno di Montagna: «Non siamo d’accordo alla fusione descritta nella mozione di Brenzone», ha spiegato il sindaco Graziella Finotti, «durante l’ultimo Consiglio comunale abbiamo deliberato la volontà ad unirci agli altri Comuni della comunità montana che, con la nuova legge regionale 40, è diventata unione montana di comuni». Per il momento, di questa unione montana fanno parte, oltre a San Zeno, anche Caprino e Rivoli, che hanno già nominato i propri rappresentanti di maggioranza e minoranza per il consiglio del nuovo apparato istituzionale.

«Abbiamo optato per questa scelta ragionando anche sui rapporti di collaborazione già avviati con Caprino per diversi servizi», ha precisato Finotti, «ora attendiamo di capire cosa decideranno gli altri Comuni, mentre attendiamo indicazioni dalla Regione su come procedere». È in attesa di discutere la questione in Consiglio il sindaco di Malcesine Benamati: «Non so quante possibilità effettive possa avere la fusione tra Comuni, in precedenti incontri intercomunali sia noi che Torri ci eravamo detti disponibili ad una collaborazione reciproca ma a fronte della legge regionale non credo vi siano alternative. Siamo favorevoli a convenzioni tra Comuni e ad un’organizzazione di servizi condivisa ma credo che questo dovrà avvenire tenendo presente l’adesione all’unione montana».

Sono in tutto nove i Comuni che potenzialmente rientrerebbero nell’unione montana: ai tre che hanno già aderito (San Zeno, Caprino e Rivoli) si aggiungono Ferrara di Monte Baldo, Brentino, Costermano, Brenzone, Torri e Malcesine. L.Z.